



La firma di Fabriano nel protocollo Unesco: da sinistra Francesca Merloni, Francesco Merloni, il sindaco Giancarlo Sagramola, Gian Mario Spacca e il commissario della provincia Patrizia Casagrande. A sinistra Spacca con Beha. Sotto il convegno. In basso la Merloni



«Il sigillo Unesco può dare grande impulso»

L'INTESA

FABRIANO «Nell'inserire Fabriano tra le Città Creative dell'Unesco è stato tenuto conto della sua lunga tradizione cartaria, artigianale ed artistica». Così ieri mattina si è espressa Denise Bax, coordinatrice Unesco per le diversità culturali, in apertura del Forum 2014 svoltosi al Museo della Carta, dove sono convenute le delegazioni di Hangzhou (Cina), Kanazawa (Giappone), Paducah (Kentucky, Usa), Santa Fe (New Mexico, Usa), Icheon (Sud Corea) ed Aswan (Egitto). Una rete di città di cui ora anche Fabriano entra a far parte. «L'ingresso nel network dell'Unesco significa ricevere un grande impulso per tutto il territorio - ha proseguito la Bax - Per le città coinvolte si aprono tante possibilità di organizzare progetti insieme ed individuare punti comuni per dare il via a nuove partnership in numerosi settori creativi come ar-

tigianato, arte, gastronomia, media, cinema, letteratura e quant'altro». La cultura vista come catalizzatore. «La creatività è indispensabile per lo sviluppo economico e sociale - ha puntualizzato la delegata dell'Unesco - E produce anche occupazione». Che poi è il nodo cruciale di Fabriano, alle prese con una profonda crisi del manifatturiero. «E' giunto il momento di voltare pagina, di dare alla città una nuova carta d'identità - sono state le parole del sindaco Giancarlo Sagramola - Dobbiamo costruire un percorso che ci consenta di far incontrare le nostre risorse artistiche e culturali con il lavo-

ro». Il primo cittadino ha illustrato perciò i vari progetti in cui Fabriano è coinvolta, tra i quali Valle della Creatività (che riguarda numerosi centri dall'entroterra alla costa) e Amami (turismo slow legato alla zona fino a Camerino). «Nel prossimo biennio contiamo di creare posti di lavoro sull'asse cultura-turismo» è stata la conclusione di Sagramola. Particolarmente emozionata Francesca Merloni, il principale filo conduttore nei rapporti tra la città e l'Unesco. «Fabriano deve ripartire percorrendo nuove strade - ha detto - Noi dobbiamo essere gli strumenti di questo cambiamento». Si punta molto su eventi, residenze di artisti e cantanti, artigianato artistico. Il 26 luglio si aprirà la grande mostra "Da Giotto a Gentile" promossa dalla Fondazione Carifac. E per il 2015 è emersa la volontà di riprendere il festival culturale Poiesis (interrotto nel 2012).

Ferruccio Cocco



**DENISE BAX:
LAVORO DALLA
CREATIVITÀ
FRANCESCA
MERLONI:
LA CITTÀ
DEVE RIPARTIRE**